

Verbale della riunione 29 settembre 2008 (n. 11)

Il CPP si riunisce alle ore 20,30 in una delle sale parrocchiali, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Suggerimento di responsabili per ciascuno dei “cortili” indicati a pag. 4 del bollettino parrocchiale n. 3/2008
- 2) Adeguamento dell’asilo parrocchiale: parere sul progetto
- 3) Anno paolino: alcune iniziative
- 4) Varie ed eventuali

Presiede la riunione il parroco. Sono **presenti** i consiglieri Biagini Patrizia, Borghi Anna Rita, Borra Bruno, Casagrande Aurelia, Casagrande Luca, Cavallaro Linda, Donati Roberto, Iodice Francesco, Mund Andreas, Murotti Michele, Rebecchi Anna Maria, Don Attilio Zanasi, Suor Maria Cristina, Suor Margherita. Sono **assenti** i consiglieri: Caroli Rosanna, Mignardi Marco, Osti Gianluigi, Pederzini Giorgio. Sono **assenti giustificati** i consiglieri: Ospitali Andrea, Sola Filippo, Zaccherini Davide, Zoni Natalia

Per quanto riguarda il *primo punto* all’OdG **Don Franco** invita il Consiglio a fornire suggerimenti circa i responsabili dei sedici “cortili” in cui la parrocchia è stata virtualmente suddivisa (cfr. pag. 4 del bollettino parrocchiale n. 3/2008). La necessità di conoscersi meglio, di stringere legami con le persone che ci vivono accanto, di “portare” la parrocchia nel territorio, ha determinato l’individuazione di queste sedici aree. Ciascuna di esse sarà affidata a uno o due responsabili (famiglie e/o singole persone) - anelli di congiunzione tra il territorio e il parroco e artefici del coinvolgimento di altre persone -, i quali dovranno operare in stretta collaborazione col parroco, circondandosi di almeno altre 10/12 persone, che formeranno con loro la struttura portante di quel dato cortile. Questo gruppetto dovrà essere l’“anima” del cortile, nel senso che dovrà essere attento alle necessità delle famiglie che vi abitano, dovrà dare vita a iniziative di aggregazione, di svago, di preghiera, di incontro, di coinvolgimento di altre persone. Questa esperienza sarà un cammino lungo, che porterà a ottenere risultati diversi per ciascun cortile, risultati condizionati dalle diverse realtà presenti nelle varie zone. I cortili infatti si differenziano per la tipologia degli abitanti: in alcuni possono prevalere le persone anziane, in altri i bambini, in alcuni possono esserci molti immigrati, in altri molti bazzanesi, in alcuni molti lavoratori, in altri molti pensionati, ecc. Pertanto ciascun cortile avrà la propria fisionomia, il proprio percorso, i propri tempi, i propri risultati e per questo non dovranno crearsi né “competizioni”, né scoraggiamenti. Culmine di questa esperienza dovrebbe essere la costituzione di piccole “fraternità” per l’ascolto della Parola di Dio, di “gruppi del Vangelo”. **Don Attilio** riferisce che nella zona di via Resistenza si sono già fatti alcuni passi in questo senso e suggerisce di approfittare del periodo natalizio per cominciare questa esperienza anche nelle altre zone, poiché il Natale si presta molto bene a coinvolgere le persone. Sottolinea inoltre che occorre avere molta attenzione per i nuovi arrivati. **Iodice** ritiene opportuno, proprio in occasione del Natale, fare un biglietto augurale da distribuire nelle varie case, spiegando anche che cosa si intende per “cortile”. **Don Franco**, sentito il parere degli altri consiglieri, tutti concordi nel cominciare ad attivare questa iniziativa, sottopone loro l’elenco dei cortili, perché ciascuno di essi indichi uno o due responsabili per ogni area.

I consiglieri scrivono su un foglio i nomi di coloro che ritengono più adatti e lo consegnano al parroco, che, se lo riterrà opportuno, terrà conto di quanto da loro suggerito.

Per quanto riguarda il *secondo punto* all’OdG **Don Franco** sottopone al Consiglio il progetto, elaborato dall’arch. Caroli, finalizzato ad adattare l’asilo parrocchiale, in modo da renderlo più funzionale alle esigenze quotidiane. Il progetto prevede la realizzazione di tre o quattro aule, di un dormitorio e di un salone polivalente della capacità di 200 posti a sedere, nonché la ristrutturazione dei bagni. Si tratta di un adeguamento e non di un ampliamento, dal momento che il numero dei bambini rimarrebbe quello attuale, ma risulterebbe sistemato in maniera migliore. Tali interventi appaiono indispensabili da parecchio tempo e occorrerebbe non rimandarli ancora. E’ quindi necessario istituire un comitato che si incarichi di studiare la normativa in materia, per vedere se sia possibile ottenere finanziamenti. Ricorda inoltre che la parrocchia ha fatto domanda per edificare sulla striscia di terreno ai piedi del parco dell’asilo: qualora ciò fosse concesso

da parte del Comune, parte degli utili potrebbero derivare da questa edificazione. **Borghi** suggerisce di chiedere un incontro con il Comune, poiché è al corrente di contributi regionali a cui si potrebbe accedere, dimostrando che l'asilo parrocchiale supplisce alla necessità di un'altra scuola materna comunale.

Data l'urgenza di un adeguamento della struttura dell'asilo e la necessità di avere un salone polivalente – dotato di accesso indipendente e di un cucinotto – che potrebbe servire anche a tante iniziative della parrocchia ed essere eventualmente anche dato in affitto, i consiglieri si dicono concordi a cercare il modo di realizzare questo progetto.

Passando al *terzo punto* all'OdG **Don Franco** ricorda che il 2008 è stato definito “anno paolino”, essendosi stabilito che S. Paolo sia nato l'8 d.C. In questo anno il papa invita a studiare e a conoscere questo santo tramite la lettura delle sue lettere e la valorizzazione delle chiese a lui dedicate, in cui è possibile lucrare l'indulgenza plenaria. Nel nostro vicariato, dove l'unica chiesa dedicata a S. Paolo è quella di Oliveto, la parrocchia di Monteveglio organizza una mostra dedicata a S. Paolo che verrà aperta a metà novembre; a livello vicariale verranno inoltre organizzati incontri formativi sul santo rivolti a catechisti ed educatori, mentre a ottobre 2009 verrà organizzato un pellegrinaggio a Damasco. Nella nostra parrocchia sono previsti per quest'anno la lettura continuata della lettera di S. Paolo ai Romani e lo studio della lettera ai Colossesi nell'ambito della Scuola biblica.

Relativamente al *quarto punto* all'OdG non c'è nulla da rilevare.

Alle ore 22 ha termine la riunione del CPP.

la Segretaria
Aurelia Casagrande